

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA— COMUNICATO N. 2 del 15 FEBBRAIO 2024

SITUAZIONE ATTUALE



Il mese di gennaio e la prima decade di febbraio sono stati caratterizzati da temperature generalmente superiori alla media e talvolta elevate rispetto al periodo considerato; tale andamento ha favorito la ripresa vegetativa dell'olivo ed evidenziato lo sviluppo delle gemme laterali, soprattutto negli areali meglio esposti.

Nel **Bollettino agrometeo n.1**, disponibile al link: <http://tinyurl.com/RLagrometeo2401>,

viene proposto l'andamento dei

principali indici agroclimatici utilizzati per determinare il fabbisogno di freddo e l'accumulo di gradi giorno in diverse piante da frutto, tra cui l'olivo.

POTATURA DI PRODUZIONE

La potatura dell'olivo andrebbe eseguita preferibilmente durante il riposo vegetativo, poiché in questo periodo il metabolismo delle piante è rallentato e si riduce il rischio di indurre una risposta vegetativa rapida e inadeguata. Si deve tenere conto infatti che se la pianta non è in completo riposo, con la potatura si richiama linfa verso i punti di taglio e si stimola la ripresa vegetativa non appena le temperature si innalzano a valori primaverili.

Considerando però che le primavere sono sempre più precoci, ma al tempo stesso frequentemente interrotte da ritorni di freddo in grado di danneggiare gemme e germogli neoformati, il periodo ottimale per effettuare la potatura si riduce alla fine della stagione fredda, a partire dalle aree litoranee.

Dove non è possibile attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo e limitatamente agli areali più miti, è comunque possibile eseguire una potatura di produzione leggera, che preveda:

- eliminazione dei germogli vigorosi verticali sviluppati sulle branche secondarie e parte dei succhioni sulle branche principali;
- rimonda del secco, cioè della vegetazione esausta o poco produttiva, detta anche "eliminazione della sottana", quando riguarda i rami piegati in basso, in via di esaurimento e privi ormai di molte foglie;
- selezione della vegetazione potenzialmente produttiva al fine di ridurre l'eccessiva fittezza e favorire la penetrazione della luce, diradando o sfoltendo le branchette che creano affastellamenti e squilibri (eliminazione di rami in sovrapposizione, dicotomici o malformati).

Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile scaricare il libro **"L'OLIVO - Potatura e Concimazione"** al link <http://bit.ly/1K7OtZS>

L'intervento ACA25 del PSN 2023-2027 prevede tra gli impegni l'obbligo di potatura almeno nel primo, terzo e quinto anno.

Si ricorda che **tali operazioni devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

NEWS E COMUNICAZIONI

- **PSN 2023-2027—interventi attivati nel 2024** (bandi non ancora aperti): **ACA5** Inerbimento colture arboree; **ACA25** Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica—**az.1 Oliveti** e **az.2 Vigneti** (eroici o storici); **ACA29 az.1**: Conversione all'agricoltura biologica.

Gli impegni sono quinquennali e decorrono dal 01/01/24. Maggiori info ai link: <http://tinyurl.com/RLdgr1293> e <https://tinyurl.com/REG-AMM-A-1186-202>

- **PSR 2014-2020**: l'elenco dei bandi aperti è disponibile al link <https://tinyurl.com/bandiaperiti>.

- **APOL Liguria organizza un corso di formazione per assaggiatori di olio**: locandina al link <http://tinyurl.com/CorsoassaggioAPOL>

- **APOL Liguria organizza corsi base e avanzati di potatura**: locandine al link <http://tinyurl.com/APol-potatura>

- **Questionario olivo annata 2023**: come di consueto si propone un breve questionario utile per evidenziare le problematiche dell'annata appena trascorsa e le possibili migliorie ai servizi informativi offerti. Questionario disponibile al seguente link: <http://tinyurl.com/QuestionarioOlio23>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 14 marzo

POTATURA E ASPETTI FITOSANITARI

Prima di iniziare le operazioni di potatura è opportuno verificare lo stato fitosanitario delle piante e valutare la necessità di eseguire tagli mirati al risanamento da eventuali patologie; tale necessità potrebbe verificarsi soprattutto in relazione alla presenza di **cecidiomia** e di **rogna**, batteriosi di cui negli ultimi anni si osserva una preoccupante recrudescenza in particolare nelle varietà sensibili (es. *Frantoio/Razzola*).

Rogna dell'olivo: in caso di bassa infestazione, qualora cioè i caratteristici tubercoli siano presenti solo su rami e rametti di diametro contenuto, durante la potatura di produzione leggera, la priorità nei tagli deve essere rivolta all'eliminazione delle parti colpite.

Nel caso in cui le escrescenze tumorali siano diffuse anche sulle branche o su rami di diametro importante, è necessario eseguire potature mirate a rinnovare le parti colpite. Per eseguire tali operazioni di maggiore intensità è opportuno attendere la fine del periodo a rischio di ritorni di freddo.

Ogni caso è fondamentale adottare misure per limitare il rischio di diffondere la batteriosi attraverso le ferite causate dai tagli di potatura. È quindi preferibile eseguire i tagli in giornate asciutte e bruciare i residui nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi (vedi box sotto), o allontanarli.

Gli strumenti di taglio devono essere disinfettati (ad esempio con una soluzione di ipoclorito di sodio 0,5%). Terminata la potatura è opportuno intervenire tempestivamente con prodotti rameici, anche associati a propoli. Maggiori info sulla patologia e sui criteri di intervento al link: <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>.

Cecidiomia fogliare: in oliveti con bassa infestazione è possibile operare una potatura selettiva mirata all'eliminazione dei rami con foglie maggiormente colpite, avendo poi cura di bruciarli nel rispetto delle vigenti norme contro gli incendi (vedi box sotto), o allontanarli. In questo caso l'intensità della potatura deve essere leggera, perché si deve tenere conto della ridotta capacità di fotosintesi dell'apparato fogliare.

In caso di forte infestazione, con produzione quindi compromessa dal punto di vista quantitativo, l'obiettivo della potatura è rinnovare le parti della chioma colpite, eseguendo tagli di media intensità. Circa il periodo di potatura, in questo caso è possibile attendere la fine delle ovideposizioni, in modo che la nuova vegetazione emessa dalla pianta non venga immediatamente infestata.

Maggiori informazioni, anche sulla difesa, nella scheda tecnica disponibile al link: <https://tinyurl.com/cecidiomia> e nei comunicati specifici che verranno emessi a partire dalla seconda metà del mese di marzo.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA

Nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del **Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 2 kg /quintale di residui, o dose equivalente di **fertilizzanti organici azotati contenenti azoto a lenta cessione in caso di adesione all'intervento ACA21**) contestualmente all'operazione.

Gli interventi ACA21 e ACA25 (con impegni facoltativi) del **PSN 2023-2027** prevedono impegni specifici per la gestione dei residui di potatura. **Le operazioni previste devono essere correttamente registrate sul quaderno di campagna.**

SICUREZZA

Il **Decreto legislativo n. 81/2008** stabilisce per la potatura l'obbligo di impiego dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Questi possono essere, a seconda del tipo di strumenti utilizzati: **casco, visiera o occhiali a protezione del viso, pantaloni anti-taglio, tute e giacche colorate, guanti, scarpe antiscivolo con punta rinforzata, cuffie antirumore**. È opportuno **limitare l'utilizzo delle scale e utilizzare attrezzatura telescopica**. Se impiegate, le scale devono essere conformi alla normativa **UNI:EN** (alluminio, forma trapezoidale, pioli antiscivolo, piedi conficcabili nel terreno). Durante l'utilizzo non sporgersi e assicurare forbici o seghetti al polso o alla scala stessa, evitando che vi siano potatori che lavorano contemporaneamente sulla parte bassa della pianta.

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione **"La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria"** al link <http://bit.ly/2jAQPII>